



## RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

### IL GAZZETTINO

**IL GAZZETTINO**  
di Padova

**IL GAZZETTINO**  
di Venezia

**IL GAZZETTINO**  
di Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
di Treviso

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

**CORRIERE DEL VENETO**

3 MARZO 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO  
[comunicazione@anbiveneto.it](mailto:comunicazione@anbiveneto.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4
Veronese				
Adige Po				
Delta del Po				
Alta Pianura Veneta				
Brenta				
Adige Euganeo				
Bacchiglione				
Acque Risorgive				
Piave				
Veneto Orientale				
LEB				

**3 MARZO 2016**

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO  
[comunicazione@anbiveneto.it](mailto:comunicazione@anbiveneto.it)

## CA' LINO DI CHIOGGIA

**Il consorzio di bonifica inaugura l'impianto irriguo**

Anna Volpe

“Abbiamo portato l'acqua dolce in una zona di circa 2.500 ettari di terreno, abitato e vocato essenzialmente all'orticoltura e a coltivazioni di pregio, e pertanto bisognose di una grande quantità di acqua, di cui prima non c'era neppure una goccia”. Lo ha detto l'ingegnere Giancarlo Mantovani, direttore del consorzio di bonifica Delta del Po, ieri, in occasione dell'inaugurazione del nuovo impianto irriguo in località Ca'Lino di Chioggia, che ricade nel territorio di competenza dell'ente. Presenti anche il presidente Adriano Tugnolo, il vice Paolo Astolfi, i dirigenti e funzionari Rodolfo Laurenti, Giorgio Siviero, Claudia Zampieri, Giorgio Barbuiani, Stefano Cavallari, Andrea Vicentini e i rappresentanti delle locali associazioni agricole Confagricoltura, Cia e Coldiretti nelle persone di Sibur Vianello, Mauro Mantovan e Silvano Brego. “Lo scopo primario di questo impianto realizzato dal consorzio - ha spiegato Giorgio Siviero, capo settore manutenzione zona nord - è quello di irrigare un territorio in cui prima l'acqua dolce non c'era: veniva utilizzata quella dei pozzi o quella di rigurgito dei fossi. Ora invece c'è, l'irrigazione è efficace e oltre a fornire la giusta dotazione irrigua, mantiene bassa la falda acquifera salata, perché quella zona è a ridosso del mare”.

Sempre Siviero ha fornito i dettagli tecnici: l'impianto irriguo, circa 4 chilometri di tubazioni in polietilene Pead ad alta densità di diametro variabile con bocchette di derivazione, è stato realizzato in due anni attraversando zone con forte frazionamento fondiario su cui insistono una cinquantina di aziende agricole che, pur espropriate, non hanno fatto opposizione”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Espresso 11 marzo 2016 | 137

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis



**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis

**FRANCESCO** L'azienda si ricomincia per l'azienda con il Consorzio  
Franco Vitale punta al bis



---

**Referendum trivelle: Baldin, Berti, Brusco, Scarabel: "M5S Veneto non ha dubbi: SI allo sviluppo sostenibile che non distrugga ambiente, salute e territorio"**

(Arv) Venezia 2 mar. 2016 - "In attesa della decisione della Corte Costituzionale sui conflitti di attribuzione sollevati da sei regioni, relativamente al secondo e al terzo quesito referendario, e dopo che Renzi-Mattarella hanno negato l'election day (un mancato accorpamento del referendum contro le trivelle alle elezioni amministrative, che costerà 360 milioni di euro agli italiani), il lavoro dei consiglieri regionali del M5S Veneto si concentra sulla campagna informativa in vista del 17 aprile 2016, data della consultazione referendaria". In una nota del Movimento 5 Stelle i consiglieri regionali **Erika Baldin, Jacopo Berti, Manuel Brusco e Simone Scarabel**, spiegano lo scenario istituzionale in cui le Regioni si sono venute a trovare: "I 10 Consigli regionali che hanno deliberato i quesiti diventano automaticamente i comitati promotori – sottolineano i consiglieri Pentastellati - Tuttavia, per rispettare vincoli imposti dalle leggi di contabilità pubblica, i Consigli potranno finanziare la campagna per il SI al referendum contro le trivelle in mare esclusivamente nei rispettivi territori. Parallelamente ad esse, si muoveranno diverse associazioni ambientaliste, insieme a comitati ed associazioni di categoria. L'obiettivo della campagna referendaria è chiaramente quello di raggiungere il più ampio numero di persone, informandole correttamente, soprattutto in quei territori i cui Consigli regionali non hanno appoggiato le istanze referendarie, come ad esempio il Lazio, la Lombardia e il Piemonte che hanno grandi agglomerati urbani che possono risultare decisivi per il raggiungimento del quorum di votanti (50% + 1 degli elettori) e, quindi, il successo del referendum". "Il conto alla rovescia è già cominciato - dicono i consiglieri del M5S - saranno settimane intensissime che potrebbero tracciare una nuova strada per una strategia energetica nazionale sempre più lontana dal petrolio e autenticamente 'green'. Il M5S Veneto non ha dubbi: dice SI ad uno sviluppo sostenibile che non distrugga ambiente, salute e territorio, ad una economia che si basi sull'agricoltura e sul turismo".

IN REGIONE. Otto comuni tra Adige e Mincio

## Ciclabile Risorgive Torna in pista il finanziamento

Delibera sul Bur: trovato il milione e mezzo per realizzare il tracciato

### Delibera sul Bur: trovato il milione e mezzo per realizzare il tracciato

Ora è una certezza, perché la delibera adottata dalla giunta regionale è stata pubblicata sul bollettino ufficiale della regione, il Bur. La ciclabile delle risorgive che unisce l'Adige al Mincio passando per otto comuni è stata rifinanziata. Con delibera del 16 febbraio, pubblicata sul Bur dell'1 marzo, la giunta deciso di «assegnare 1,5 milioni di euro al Comune di San Giovanni Lupatoto per l'attuazione dell'intervento denominato realizzazione percorso delle Risorgive, dando atto che la copertura deriva per 700mila euro dai fondi già allocati sullo specifico capitolo e per 800mila euro dai fondi di nuovo reperimento».

Il finanziamento è saltato fuori anche grazie alla rinuncia di un intervento di 555 mila euro finanziato dalla regione a favore del comune bellunese di Farra d'Alpago. I restanti fondi li ha trovati Venezia. San Giovanni Lupatoto (ma anche Zevio, Buttapietra, Castel d'Azzano e Vigasio, Povegliano, Villafranca e Valeggio) si vedono così riassegnato il milione e mezzo sul costo totale dell'intervento, previsto dal progetto esecutivo in due milioni di euro.

La regione pone rimedio a uno «sgarbo» fatto a dicembre, quando da una revisione della graduatoria dovuta al taglio dei fondi governativi aveva escluso la ciclabile delle Risorgive per soli 14 centesimi di punto dalla nuova ri-



Un tratto di ciclabile

partizione dei fondi regionali destinati alle piste ciclabili.

Scoprirsì il primo degli esclusi aveva mandato su tutte le furie i comuni, che avevano già subito una riduzione del contributo da 1,8 milioni a 1,5 milioni e avevano tutti deliberato di farsi carico dei 500 mila fuori budget pur di vedere realizzata un'opera di mobilità dolce determinate nel panorama provinciale.

Il percorso delle Risorgive, lungo 32 km, unirà la ciclabile dell'Adige a quella del Mincio solcando, sull'argine del canale raccogliatore, tutta la media pianura veronese. La pista per le due ruote nasce da una idea elaborata nel 2010 dall'amministrazione comunale lupatotina e dal Consorzio di Bonifica veronese (ente proprietario delle rive dal canale su cui passerà il percorso ciclabile). La larghezza della pista, secondo il progetto elaborato dal consorzio, è di 2,5 metri. ●R.G.





**CAMPOSAMPIERO: ETERNIT NEL TETTO DEL PALASPORT****Amianto al Don Bosco, bonifica urgente**

## ► CAMPOSAMPIERO

È previsto per quest'anno l'intervento di manutenzione straordinaria nel palazzetto dello sport "Don Bosco", per la bonifica del tetto dall'amianto.

La copertura della palestra comunale, costruita nei primi anni Ottanta e oggi utilizzata a pieno regime dagli istituti scolastici la mattina e dalle società sportive al pomeriggio e alla sera, contiene eternit e per questo deve essere bonificata.

«Per eliminare l'eternit serviranno circa 45 mila euro, che abbiamo previsto nel bilancio 2016», ha spiegato l'assessore allo sport Attilio Marzaro nel corso della presenta-

zione ai cittadini del bilancio di previsione.

Questo intervento è sicuramente il più urgente e indispensabile nell'insieme dei lavori programmati per gli impianti sportivi di Camposampiero. «Dopo anni di magra, torniamo a investire nello sport», ha precisato Marzaro. A partire dalla sostituzione del telo della palestra geodetica (63 mila euro) rovinato dal tempo e dai vandali che si «divertono» a tagliarlo di notte: «Il telo è ormai usurato in più punti e ciò comporta costi di riscaldamento, in inverno, che non sono più sostenibili», ha confermato l'assessore.

Finanziati anche la realizzazione dei nuovi spogliatoi del-

la stessa geodetica (226 mila euro) e l'adeguamento alle norme anti-incendio e anti infortunistica nella palestra "Don Bosco", in particolare sulle gradinate. Infine, tramite il consorzio di bonifica Acque Risorgive, verrà spostata più a est la canaletta San Marco, che oggi taglia letteralmente in due i terreni adiacenti agli impianti sportivi di via Corso.

«In questo modo, entro il 2018, potremo ricavare due nuovi campi di allenamento concentrando le squadre di calcio in via Corso. Il Varrati diventerà così il campo di allenamento per le squadre giovanili di rugby», ha concluso Attilio Marzaro.

**Francesco Zuanon**

24 | Cronache e Campesampiero

**SAN GIORGIO IN BOSCO** ► (Dopo la sorpresa)

**I ladri bucano il pavimento e svaligiano la tabaccheria**

Violati i gli scaffali di sigarette e gratta e vinci, bottine di almeno 12 milioni che le tabaccherie, regolate in modo da coprire esattamente due scanni

**Dieci parolati, in rotazione per le donne**

**Dieci schiantati con 3 feriti nel giro di un'ora**

**Quattro elementi in visita alle Fosse**

**La la stampa pubblica il risultato della**

**Intervista con il ministro del Turismo, Assessorato**

**ministero di Don Bosco, bonifica urgente**

**Alcune parole di**

**Le Vostre Radio di Successo.**

FM 92,300 FM 104,000 FM 107,700 - 94.000

049 80 86 771 - 049 76 16 90